

GEOGRAPHY MYSTERY

Graeco-Roman Museum
Alexandria, Egypt

© Tokyospace Editions
ISBN 979-12-985627-0-7

GEOGRAPHY **MYSTERY**

Marina Ballo Charmet
Stefano Cagol

Graeco-Roman Museum, Alexandria, Egypt
1 – 20 September, 2025

GEOGRAFIA E MISTERO GEOGRAPHY & MYSTERY

Marina Ballo Charmet
Stefano Cagol

Museo Greco-Romano di
Alessandria, Egitto
Graeco-Roman Museum,
Alexandria, Egypt

1 – 20 settembre *September*, 2025

A cura di *Curated by*
Alessandro Castiglioni

Progetto promosso da
Project promoted by
Istituto Italiano di Cultura a il Cairo

In collaborazione con
In collaboration with
Art d'Egypte

Parte di *Part of*
Tale of Two Cities

Testi *Texts*
Alessandro Castiglioni

Progetto editoriale
Editorial project
Alessio Pasqualini

Coordinamento editoriale
Editorial coordination
BJCEM

La mostra, promossa dall'Istituto Italiano di Cultura a il Cairo è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la promozione della fotografia contemporanea italiana all'estero e vede la collaborazione del Consolato Onorario d'Italia ad Alessandria d'Egitto.

The exhibition, promoted by the Italian Cultural Institute in Cairo, is made possible thanks to the support of the Directorate General for Contemporary Creativity of the Ministry of Culture, as part of the public call for the promotion of contemporary Italian photography abroad, and sees the collaboration of the Honorary Consulate of Italy in Alexandria, Egypt.

Project by



Promoted by



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

In collaboration with









DIARIO EFFIMERO

Alessandro Castiglioni

MUSE – Museo delle Scienze di Trento, Italia

28 ottobre 2023

Le prime idee per questa mostra nascono al *MUSE* di Trento, in occasione del seminario *Teorie dei Climi. Metodo ed estetica della poesia scientifica* in cui dialogavo con Stefano Cagol, Franco Buffoni e Antonella Anedda.

“Giunge una voce a qualcuno nel buio. S’immagini” scriveva Samuel Beckett.

Ecco, ci sono geografie che non si vedono, ma si immaginano. Geografie che si ricordano e che vivono nella nostra memoria. E ci sono luoghi, confini, margini, in cui questa immaginazione sembra aprire uno squarcio di realtà.

(Teorie dei Climi, Castiglioni, 2023)

The New York Public Library, USA

9 agosto 2024

Ho pensato *Geografia e Mistero* come una mostra dedicata a due figure centrali nella scena artistica italiana contemporanea: Marina Ballo Charmet e Stefano Cagol.

Ne ho parlato prima con Stefano e poi con Marina.

Ho iniziato a lavorarci a New York quando il *Ministero della Cultura italiano* ha lanciato un bando per la promozione della fotografia italiana all'estero. È stato Stefano a pensare all'Egitto. Era stato invitato nel 2023 alla *Biennale OFF* al Cairo e sembrava potessero esserci orizzonti di ricerca ancora non esplorati, di grande interesse.

Milano, Italia

27 novembre 2024

Ho parlato con Raffaele Pentangelo, Attaché Culturale dell'*Istituto Italiano di Cultura* a il Cairo. Oggi abbiamo saputo che il progetto si farà. Lavoreremo al *Museo Greco – Romano* di Alessandria, in Egitto.

Milano, Italia

7 gennaio 2025

Il titolo *Geografia e Mistero* appare come una contraddizione in cui ratio e

religio convivono. Vorrei che nelle opere in mostra una sintesi impossibile, un paradosso, prenda forma davanti ai nostri occhi.

Questa mostra, attraverso il lavoro fotografico di Marina Ballo Charmet e Stefano Cagol parla della capacità dell'immagine fotografica di suggerire, scoprire, creare i luoghi. La fotografia diviene dunque uno strumento di conoscenza, ma anche una porta per aprire a nuovi immaginari geografici.

Fondazione Adolfo Pini, Milano, Italia

1 aprile 2025

Per l'inaugurazione della mostra *Ritratti entro uno specchio convesso* ci vediamo tutti e tre insieme, io, Marina e Stefano.

Mi interessa questa poetica del frammento. Le opere in mostra costruiscono molteplici discorsi che tra loro si intrecciano, ma si tratta anche di frammenti, come i reperti del museo archeologico in cui saranno allestiti.

Museo MA*GA, Gallarate, Italia

1 luglio 2025

Geografia e Mistero viene presentato al Museo MA*GA con uno screening program. Il seminario è aperto da un video di Karim El Hayawan. L'acqua è effettivamente un altro elemento centrale della mostra.

Questo progetto è un intreccio di storie acquatiche, dal Nilo confluiscono nel Mediterraneo, passando per Venezia, arrivano ai ghiacciai della Groenlandia.

Cairo, Egitto

19 luglio 2025

Io e Stefano guardiamo il Nilo, da una terrazza a Zamalek. Parliamo di Timothy Morton, del testo scritto per il suo ultimo libro.

Mi cita un estratto:

"We Are the Flood." It sounds grand, sublime, awesome. Is it "bad"? We might even like that we are the flood. How many times have white Western humans imagined that they are the agents of God, or of history, the Other

of the Other? How many regions of the world have not been marked by the results of this idea? So many, and none.

(We are the flood, Morton, 2024)

Biblioteca Alexandrina, Alessandria, Egitto

20 luglio 2025

Tra le pagine dei libri della grande biblioteca molte storie si intrecciano. Dal Serapeo di Alessandria, ai cui scavi prese parte anche Giuseppe Botto, archeologo italiano e primo direttore del *Museo Greco-Romano* di Alessandria, a Giuseppe Ungaretti che nacque ad Alessandria pochi anni prima, poiché suo padre, Antonio, era impiegato nei lavori di realizzazione del Canale di Suez.

Strazianti, *I Fiumi* (1916) di Ungaretti citano dunque il Nilo, intrecciano i lavori per la costruzione de Canale di Suez e arrivano a Parigi. Ad Alessandria sono legati anche altri protagonisti della storia italiana, Filippo Tommaso Marinetti, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Enrico Pea.

Ma sono *Il porto sepolto* e l'archeologia a muovere le prime ricerche per questo progetto.

Finalmente, poi, visitiamo il Museo.

Biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura a il Cairo, Egitto

20 Luglio 2025

Geografia e Mistero è pensata per il grande spazio espositivo all'ultimo piano del *Museo Greco-Romano* di Alessandria, prende spunto da queste considerazioni, lasciando spazio ad un'analisi geografica più ampia poiché nel nostro presente le scienze e le pratiche geografiche assumono un significato del tutto nuovo. Non vi è solo un discorso di rappresentazione e documentazione, ma la pratica geografica si afferma come una pratica di consapevolezza del mondo, di conoscenza: è un atto di scoperta e di amore.

Non stiamo parlando di una geografia positivistica e assertiva ma di un progetto che attraversa i limiti della capacità di conoscere e non conoscere. Dello stupore di fronte alla storia, alla natura, al visibile e all'invisibile.

Marsiglia, Francia

8 agosto 2025

Penso a questo scavare, scoperta e riscoperta, perché esso è elemento fondativo nella fotografia di Marina Ballo Charmet.

Gli oracoli della Grecia classica, nel Peloponneso, restituiscono un'immagine trasformata, frammentata, ermetica. Come scrive l'artista:

Volevo fare quasi una "mappatura" geografica attraverso la registrazione, per presentare il luogo nella sua neutralità. Cercavo, con il camminare "all'interno", il senso del luogo oggi, l'insieme di rovine e natura che non è il luogo com'era un tempo e neanche la ricostruzione mentale di quello che era: è un'altra cosa.

A questa esplorazione archeologica fa da controlaterale un'altra archeologia vivente e acquatica: Venezia. Ne *Le ore blu* Ballo Charmet ci racconta le acque veneziane come soggetto sempre presente ingombrante, in cui i monumenti della città appaiono come una piccola linea dell'orizzonte. Lontana da qualsiasi stereotipo in cui Venezia è solitamente imprigionata, la città scompare. L'immagine è un regno acquatico.

Montpellier, Francia

16 agosto 2025

A questa investigazione che scava *con la coda dell'occhio*, risponde Stefano Cagol. Con una grande installazione site specific pensata per le vetrate della monumentale sala espositiva del Museo. Le immagini sono quelle dei ghiacci polari della Groenlandia che l'artista fotografa, documenta e attraversa per parlare di cambiamento climatico, di innalzamento delle acque e di geopolitica delle stesse.

La seconda opera in mostra è composta da una serie di video girati in Kirgizstan, tra campi sterminati e lande desertiche di pietra, anche qui tra acqua e la sua assenza, l'artista compie una serie di riti. Sembrano danze apotropaiche ma l'artista usa particolari flare d'emergenza, come se stesse lanciando segnali d'aiuto.

Vi è forse una particolare caratteristica dell'opera di Ballo Charmet e Cagol è la capacità di investigare i luoghi, la loro storia, identità e natura?

Ascoli Piceno, Italia

18 agosto, 2025

Forse non scriverò un testo critico per questa mostra, che è anche un viaggio. Meglio un diario effimero, in cui stampare gli appunti e condividerli con il pubblico.

Ne parlo con Alessio Pasqualini, realizzerà lui il progetto.

Un diario-fiction.

Museo Greco Romano di Alessandria, Egitto

1 – 20 settembre 2025

L'Istituto Italiano di Cultura a il Cairo, con il supporto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero Italiano della Cultura, e in collaborazione con Art Art d'Égypte presenta così, ad Alessandria d'Egitto presso il Museo Greco – Romano, la mostra a cura di Alessandro Castiglioni Geografia e Mistero, dedicata all'opera fotografica di Marina Ballo Charmet e Stefano Cagol.

La mostra è parte del programma di dialogo culturale “Tales of Two Cities”, che ha visto, tra le varie attività, in Italia la realizzazione di uno screening program presso il Museo MA*GA di Gallarate nel luglio 2025.

Il progetto espositivo, mette in dialogo Marina Ballo Charmet e Stefano Cagol, con la geografia fisica ma anche le tracce del passato e le scoperte archeologiche che intrecciano passato e futuro del Mediterraneo. Questo all'interno di una grande istituzione museale, interamente dedicata al dialogo mediterraneo e all'identificazione di Alessandria come crocevia imprescindibile del mondo greco e ancor più romano, fino all'avvento della cristianità copta.

La mostra prende le mosse da questa specificità storica in cui la fotografia diviene un ponte che attraversa il tempo e intreccia questioni storiche a dinamiche ambientali e climatiche.

È una mostra che guarda trasversalmente all'intreccio tra passato e futuro.

Attraversa la memoria. Si interroga sulla forma del tempo.

pagina successiva:

Marina Ballo Charmet, *Nel Peloponneso*, 2012 – 2013





GEOGRAPHY AND MYSTERY

Marina Ballo Charmet and Stefano Cagol

1 – 20 September 2025

Graeco-Roman Museum, Alexandria, Egypt

The Italian Cultural Institute in Cairo, with the support of the Directorate General for Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture and in collaboration with Art d'Égypte present *Geography and Mystery*, an exhibition curated by Alessandro Castiglioni and hosted at the Graeco-Roman Museum in Alexandria. The exhibition is dedicated to the photographic work of Marina Ballo Charmet and Stefano Cagol.

The exhibition is part of the second edition of *Tales of Two Cities* project, a cultural dialogue initiative that included a screening program held at the MA*GA Museum in Gallarate, Italy, in July 2025.

The project, developed following a research phase carried out in Italy and at the Bibliotheca Alexandrina in Egypt, places two key figures of contemporary Italian photography—Marina Ballo Charmet and Stefano Cagol—in dialogue with physical geography, the traces of the past, and archaeological discoveries that link the history and future of the Mediterranean. The setting is a major museum institution, founded in 1891 by the Italian Egyptologist Giuseppe Botti, devoted entirely to Mediterranean dialogue and to Alexandria's role as a crucial crossroads of the Greek and later Roman worlds, culminating in the rise of Coptic Christianity. Drawing from this unique historical context, the exhibition presents photography as a medium that bridges time and interweaves historical questions with environmental and climatic dynamics.

As curator Alessandro Castiglioni notes:

A distinctive feature of the work of Ballo and Cagol is their ability to investigate places—their history, identity, and nature. This project stems from that consideration, expanding into a broader geographic analysis. In our present time, geographic sciences and practices take on an

entirely new significance. It's not merely a matter of representation and documentation: geographic practice becomes an act of awareness, of knowledge—it is a gesture of discovery and of love. We are not speaking of a positivistic, assertive geography, but rather of a project that explores the boundaries of knowing and unknowing. A sense of wonder before history, nature, the visible and the invisible. Hence the title Geography and Mystery.

The exhibition, promoted by The Italian Cultural Institute in Cairo, is made possible through the support of the Directorate General for Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture, as part of the public initiative for the Promotion of Italian Contemporary Photography Abroad and it is organized with the collaboration of the Honorary Consulate of Italy in Alexandria, Egypt.



2025 سبتمبر 20 – 1
المتحف اليوناني-الروماني، الإسكندرية، مصر

تقدم المعهد الثقافي الإيطالي في القاهرة، بدعم من الإدارة العامة للإبداع المعاصر بوزارة الثقافة الإيطالية، معرضًا بعنوان "الجغرافيا والغموض"، من تنسيق أليساندرو كاستيغليوني، في المتحف اليوناني-الروماني بالإسكندرية، مصر. يكرّس المعرض للأعمال الفوتوغرافية للفنانين مارينا بالو شارميت وستيفانو كاجول.

، الذي شهد، من بين (Tales of Two Cities) يُعدّ المعرض جزءًا من برنامج الحوار الثقافي في مدينة غالاراته MA*GA أنشطته المتعددة، تنظم برنامج عروض سينمائية في إيطاليا بمتحف 2025. خلال شهر يوليو من عام

استند المشروع إلى بحث متعمق نُفِذ في إيطاليا وفي مكتبة الإسكندرية بمصر. ويضع المعرض في حوار بين اثنين من أبرز مصوّري إيطاليا المعاصرين—مارينا بالو شارميت وستيفانو كاجول— وبين الجغرافيا الطبيعية، آثار الماضي، والاكتشافات الأثرية، لتسليط الضوء على الترابط بين 1892 الماضي ومستقبل منطقة البحر المتوسط. ويتجسد ذلك في مؤسسة متحف كبيرة، تأسست عام على يد عالم المصريات الإيطالي جوزيبي بوثي، مكرّسة بالكامل للحوار المتوسطي وهويّة الإسكندرية كمفترق طريق أساسي بين العوالم اليونانية ثم الرومانية، وصولاً إلى ظاهرة المسيحية القبطية.

انطلق المعرض من هذا الطابع التاريخي الفريد، حيث تتحوّل التصوير الفوتوغرافي إلى جسر يعبر الزمن ويربط القضايا التاريخية بالديناميات البيئية والمناخية

كما كتب المنسق أليساندرو كاستيغليوني:

واحدة من السمات المميزة في عمل بالو كاجول هي قدرتهما على التحقيق في الأماكن: تاريخها، هويتها، وطبيعتها. وينطلق هذا المشروع من هذا الاعتبار، ويوسع التحليل إلى بعد جغرافي أوسع؛ ففي حاضرنّا، أصبحت العلوم والممارسات الجغرافية ذات معنى جديد كليًا. لم تعد الجغرافيا مجرد تمثيل أو توثيق، بل أصبحت ممارسة وعي بالعالم، ومعرفة: إنها فعل اكتشاف وحُب. ولسنا نتحدث عن جغرافيا تأكيدية إيجابية، بل مشروع يتجاوز حدود ما يمكن معرفته وما لا يمكن معرفته. عن «الدهشة أمام التاريخ، الطبيعة، المرئي وغير المرئي. ومن هنا العنوان: "الجغرافيا والغموض»

يُنَفَّذ المعرض بدعم من الإدارة العامة للإبداع المعاصر بوزارة الثقافة الإيطالية، في إطار الدعوة العامة لتعزيز التصوير الفوتوغرافي الإيطالي المعاصر في الخارج



